

RISPONDIAMO TUTTI

#Future27

Piemonte2027.

NextGen per il Futuro

Plesh



					KEY POINTS
OBIETTIVO					
UNA CONSULTAZIONE PARTECIPATA DI UNDER 35 DELLA REGIONE PIEMONTE PER SVILUPPARE LINEE GUIDA PER IL PROGRAMMA 2021-2027.					
				TARGET	
				200 GIOVANI UNDER 35 SELEZIONATI COME RAPPRESENTATIVI DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE DELLA REGIONE PIEMONTE.	
STRUTTURA					
UN INCONTRO DELLA DURATA DI 4H FOCALIZZATO SULLO SVILUPPO DI PROPOSTE E IDEE SUI TEMI DEL PROGRAMMA 21-27.					

Partecipanti

Con una call aperta i giovani under 35 del Piemonte sono chiamati a partecipare all'evento

200 sono selezionati per rappresentare l'universo di riferimento.

I partecipanti saranno intercettati con una campagna di promozione in collaborazione con Regione Piemonte e una serie di community partner in target.

L'APS Visionary è un community partner ufficiale dell'iniziativa, un'associazione torinese guidata da Under 35 e attiva dal 2007.

Visionary APS ha per prima proposto all'interno del suo evento annuale "Visionary Days" questa tipologia di format partecipativo e collettivo, inizialmente attraverso eventi fisici organizzati localmente e più di recente attraverso eventi digitali, in risposta alle limitazioni anti-COVID.

L'evento è prodotto da Plesh, casa di produzione specializzata in eventi digitali, proprietaria della tecnologia con Intelligenza Artificiale che rende possibile questo format.

Format

4 ore in cui 200 giovani si incontrano in un enorme confronto collettivo, diviso in cinque sessioni tematiche.

Ogni sessione alterna una fase ispirazionale, dove un esperto introduce la tematica con un talk e una fase di confronto, nella quale i partecipanti sviluppano proposte e progetti.

SESSIONE

Fase ispirazionale

Fase di confronto



La prima fase si svolge in plenaria, con tutti e 200 i partecipanti riuniti, la seconda in gruppi di lavoro separati, ognuno composto da 10 partecipanti.

Piattaforma

L'incontro avviene per mezzo di ZOOM, piattaforma leader per le video-conferenze professionali.

La piattaforma permette di dividere una sessione plenaria in gruppi di lavoro, all'interno di "Breakout Room". I partecipanti si muovono così tra due spazi digitali.



MAIN ROOM

La plenaria in cui tutti i 200 partecipanti ascoltano e seguono gli interventi ispirazionali degli speaker.

BREAKOUT ROOMS

Composte in automatico dalla piattaforma, ospitano 10 partecipanti ciascuna con gruppi ristretti, nelle quali avviene il confronto e sono progettate le proposte.

I moderatori

Ogni room è seguita da un moderatore, chiamato a guidare la discussione e a raccogliere in tempo reale i risultati.

Un moderatore per ogni breakout room seguirà direttamente i gruppi di partecipanti per attivare il confronto e riportare in tempo reale le idee e le proposte emerse.

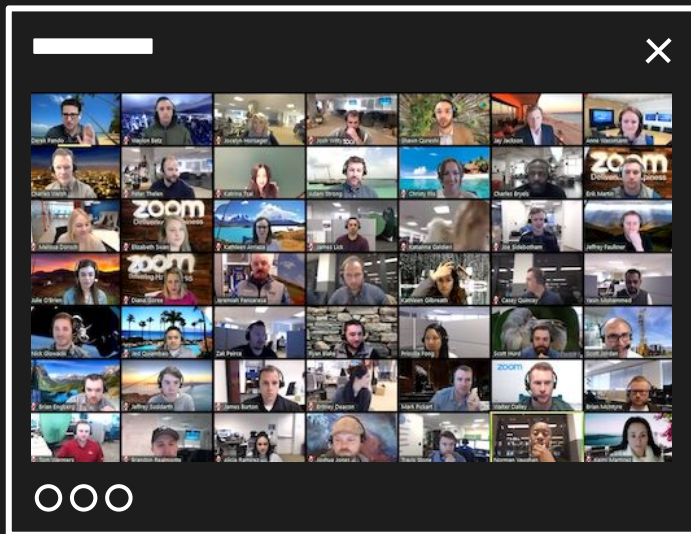
Un team di moderatori verrà coinvolto e formato per condurre, facilitare e moderare le sessioni di confronto.

Verranno condivise con loro risorse di approfondimento all'interno di un percorso di formazione in remoto e on demand sulle tematiche scelte e sui temi più vicini al Programma 21-27.

Sotto data verranno preparati per condurre una moderazione efficace, dopo aver raccolto le informazioni sui partecipanti e i risultati dei relativi questionari di iscrizione, così da orientare i dibattiti sulla base del panel di partecipanti presenti.

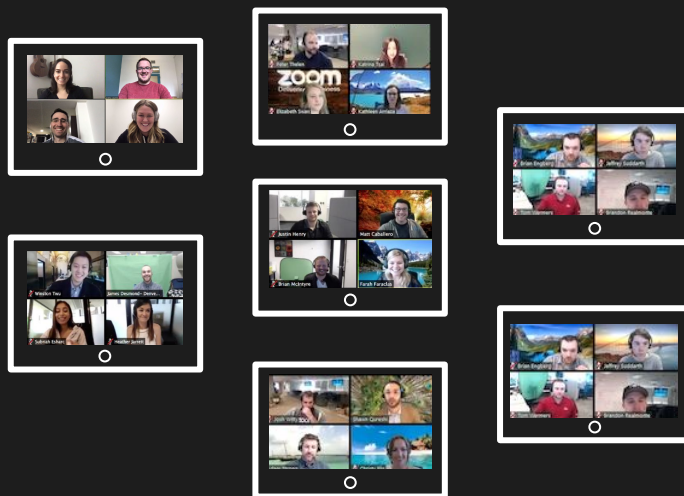
Main Room

La plenaria in cui tutti i 200 partecipanti ascoltano e seguono gli interventi ispirazionali degli speaker.



Breakout Rooms

Composte in automatico dalla piattaforma, ospitano 10 partecipanti ciascuna con gruppi ristretti, nelle quali avviene il confronto.



Step di ogni sessione

INTRO DELLA SESSIONE	200 partecipanti connessi ad un'unica videocall (main room) vengono ispirati da uno speaker chiamato a lanciare il tema.	MAIN ROOM 200 PARTECIPANTI
DIVISIONE IN GRUPPI	Gestita istantaneamente dalla piattaforma, si suddividono i partecipanti in gruppi da 10. Ogni gruppo è ospitato in una video-call separata (breakout room) e guidato da un moderatore dedicato.	BREAKOUT ROOM 10 PARTECIPANTI
DISCUSSIONE	I partecipanti, ciascuno nel proprio gruppo da 10, sono chiamati al confronto guidati da un moderatore, che raccoglie in tempo reale i risultati.	BREAKOUT ROOM 10 PARTECIPANTI
CHIUSURA SESSIONE	Allo scadere dell'ora di confronto, i partecipanti tornano automaticamente alla videocall unica (main room), pronti per la sessione successiva.	MAIN ROOM 200 PARTECIPANTI

L'intelligenza Artificiale di Plesh

La sintesi del confronto è possibile grazie a un software proprietario con Intelligenza Artificiale, chiamato “Lee”.

Un'unica Intelligenza Artificiale ascolta ed elabora tutto quello che viene detto durante la maratona.

Questa piattaforma elabora live l'intero confronto e restituisce immediatamente highlights e connessioni nei tablet dei moderatori.

Permette dunque ad ogni gruppo di basare il proprio confronto sui risultati dei precedenti, in modo da avere un risultato complessivo.

Categorizza e divide gli argomenti trattati per creare collegamenti su talk diversi, aggiungendo connessioni che per ovvi motivi di contemporaneità l'uomo non potrebbe fare.

In aggiunta sintetizza tutte le visioni in un unico testo, il paper finale che viene pubblicato dopo l'evento.

Al termine dell'evento i risultati prodotti sono divulgati per mezzo di un paper finale, ad uso particolare della Regione Piemonte nello sviluppo della strategia 2021-2027.

—

Le proposte e le idee dal basso dei giovani per lo sviluppo del proprio Futuro.

#Future27

Tematiche

Plesh



Smart
Piemonte Più Digitale

Ambiente
Piemonte Più Sostenibile

Inclusione
Piemonte Più Sociale

Benessere
Piemonte Più Vivibile

Next Gen
Piemonte più Innovativo

Smart - Piemonte Più Digitale

Macro temi:

- **Digitalizzazione**
- **Rapporto Regione Cittadini**
- **AI**

Quali sono le tecnologie e i cambiamenti che porterà la digitalizzazione? E quali sono le priorità per la popolazione giovanile?

In un quadro segnato dagli obiettivi del PNRR la digitalizzazione è un argomento centrale.

Banda larga, Smart Cities, AI, Pubblica Amministrazione digitale e rapporto Regione - Cittadino Smart ed efficiente, sono tutti termini che rappresentano il presente e il futuro delle Regioni.

Qual è il rapporto tra Regione e Cittadino, e come può essere reso più efficiente dalla digitalizzazione ad una popolazione abituata alle tecnologie? E quali saranno gli effetti di queste tecnologie sull'imprenditorialità piemontese?

Smart - Piemonte Più Digitale

Come deve essere la Regione del futuro prossimo? Come connettere tutte le realtà urbane, industriali e agricole che la compongono? E il rapporto con i cittadini e i giovani, come deve mutare? Con il ruolo centrale assunto dal PNRR e dai suoi obiettivi, la digitalizzazione è oramai al centro di ogni discussione e rappresenta uno dei maggiori (se non il maggiore) focus a livello nazionale.

In questo contesto, a livello regionale, come si potrà attuare una semplificazione dei rapporti tra cittadini e Pubbliche Amministrazioni? E, allo stesso tempo, come si potrà favorire la crescita della competitività delle imprese e della produttività, tramite lo sviluppo di servizi più efficaci, rapidi e sicuri? A questo discorso si allaccia quello legate alle Intelligenze Artificiali, sempre più fondamentali in ogni ambito economico, privato e imprenditoriale: una loro implementazione, nonché uno sviluppo sicuro, sarà necessario per portare l'agricoltura, la ricerca, le amministrazioni, le imprese e i giovani piemontesi in una nuova dimensione, più smart ed efficiente, semplificando di molto processi tuttora spesso troppo lenti, complessi e talvolta percepiti come lontani o "incomprensibili"?

Non sarà proprio questo progresso nella digitalizzazione a generare un "boost" di efficienza e produttività in settori come sanità, turismo, attività culturali e servizi per le imprese?

Ambiente – Piemonte Più Sostenibile

Macro temi:

- **Economia Circolare & Sharing Economy**
- **Mobilità Sostenibile**

Che cosa vuol dire Regione sostenibile per i giovani?

Come può l'economia circolare avere un impatto positivo sulla vita dei giovani?

Quali effetti potrà apportare una mobilità più sostenibile? E quali dovranno essere le iniziative istituzionali per favorirla?

È più che mai necessaria una transizione verso questi modelli per permettere alle future generazioni piemontesi di avere un minore impatto ambientale e di vivere in un ambiente migliore di quello attuale.

Ambiente – Piemonte Più Sostenibile

Come riusciremo a ridurre il nostro impatto ambientale grazie alla transizione verso l'economia circolare?

Ambientalismo, inquinamento, cura degli ecosistemi, lotta ai cambiamenti climatici: questi e molti altri sono temi e concetti presenti nella quotidianità di ognuno. Anche a livello istituzionale è ormai necessario favorire un sensibile miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento (da molti anni un problema cronico nonché strutturale del Piemonte) così come il potenziamento dei mezzi di trasporto e di una mobilità sostenibile (e.g. sharing economy). Ma cosa può – e deve – fare, nel concreto, una Regione per promuovere tale transizione e, soprattutto, implementare un sistema di economia circolare?

E' necessario attuare politiche e iniziative volte a incoraggiare l'efficienza energetica, così come un migliore sfruttamento delle acque e riutilizzo dei rifiuti? L'economia circolare rappresenterebbe un'opportunità di cambiamento, in quanto, come dice la Commissione Europea, "in un sistema economico circolare il valore dei beni materiali è conservato per il tempo più lungo possibile. Rifiuti e risorse naturali sono ridotti al minimo e quando un prodotto raggiunge il suo fine vita, viene utilizzato per creare valore". Sarà proprio questo sistema a permettere di evitare, o di ridurre al massimo, ogni forma di spreco? E, oltre agli sprechi, grazie all'economia circolare, sarà possibile far crescere il valore sul lungo periodo sia delle materie prime sia dei prodotti messi in commercio?

L'integrazione di un tale modello insieme con nuove politiche e finanziamenti che favoriscano l'imprenditorialità giovanile, la digitalizzazione e l'uso di AI anche in questi settori non sarà il vero volano del miglioramento dell'efficienza e dell'impatto ambientale di tutte le attività produttive? E, in conclusione, un sensibile miglioramento della mobilità – grazie in particolare allo sviluppo della mobilità condivisa – quanti effetti benefici potrà apportare all'ambiente e alle future generazioni piemontesi?

Inclusione - Piemonte più sociale

Macro temi espandibili:

- **Social Innovation & Inclusione Sociale**
- **Riqualificazione urbana e periferie (& smart city)**
- **Città a misura di giovani**

Come si possono rendere la società e le città piemontesi più eque e inclusive? Cosa bisogna fare per avvicinare le periferie - spesso in degrado e prive di molti servizi - al centro delle città?

Innovazione, o meglio, Social Innovation, è il termine che tiene insieme tutte queste problematiche e le relative discussioni. Perché la social innovation è il processo di sviluppo e implementazione di soluzioni pratiche a problemi sistemici delle società in vista di un reale progresso sociale. Ma, per essere efficaci, queste soluzioni devono essere appoggiate e promosse dalle Istituzioni e, di conseguenza, dalle aziende.

Inclusione – Piemonte più sociale

Cosa bisogna fare per rendere il Piemonte una regione altamente equa ed inclusiva?

Come si possono rendere la società e le città piemontesi più eque e inclusive? Cosa bisogna fare per avvicinare le periferie - spesso in degrado e prive di molti servizi - al centro delle città? Come aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati? E in che modo si potrà garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria a tutti i cittadini piemontesi?

Innovazione, o meglio, Social Innovation, è il termine che tiene insieme tutte queste problematiche e le relative discussioni. Perché la social innovation è il processo di sviluppo e implementazione di soluzioni pratiche a problemi sistemici delle società in vista di un reale progresso sociale.

Ma quali dovranno essere le iniziative necessarie a ridurre quei gap che esistono - e sono sempre più evidenti - tra le varie classi sociali e generazionali e tra le differenti aree geografiche che compongono la Regione Piemonte? Saranno necessari investimenti nelle infrastrutture? E non bisognerà implementare e creare nuovi servizi nelle periferie per favorire una “decentrificazione”? A tutto ciò non si lega necessariamente la lotta alle disuguaglianze sociali per garantire una parità di accesso alla formazione e al lavoro? E, infine, queste iniziative dovranno essere solo Istituzionali? O dovranno formarsi collaborazioni con forme di Imprenditoria Sociale e associazioni non profit?

Benessere – Piemonte Più Vivibile

Macro temi:

- **Sviluppo e benessere fisico e psicologico delle persone**
- **Welfare Giovanile e Studentesco**
- **Cultura (& valorizzazione territorio)**

Il Benessere di un cittadino è alla base della società si compone di vari elementi: è necessario pensare a priori e sviluppare interventi volti a migliorare il benessere psico-fisico dei cittadini..

Quali sono in questo caso le politiche e iniziative a sostegno del cittadino e del suo benessere? Come rendere le persone le più felici e con le migliori condizioni di vita possibili?

Come permettere una parità di accesso a istruzione, lavoro e risorse a prescindere da genere, etnia e condizioni economiche?

La valorizzazione del patrimonio culturale e di centri di aggregazione sociale non sono parte integrante di questo processo?

Benessere – Piemonte Più Vivibile

Ricollegandosi alla precedente Innovazione Sociale, non possiamo non riflettere ora sul singolo individuo, membro della società e delle realtà piemontesi. Come migliorare la sua vita – a prescindere dalla sua estrazione, dalla sua provenienza o dal suo genere – sia in ambito sociale che privato e lavorativo? Quali devono essere le politiche e le iniziative che dovrà intraprendere la Regione nei prossimi anni per garantire un miglioramento sostanziale e fattuale del benessere psico-fisico di ogni suo membro?

All'interno di queste riflessioni ricadono sicuramente domande come: sono il diritto e gli incentivi allo sport necessari a garantire una socializzazione fin dalla più tenera età e migliorare la salute dei singoli individui? Il potenziamento e la creazione di nuovi spazi sociali e culturali, potranno garantire e favorire la coesione, il confronto e lo sviluppo di nuove idee, nonché della cultura nel senso più ampio del termine?

Oltre – e in relazione – a ciò, si fa sempre più pressante la valorizzazione del patrimonio culturale di una delle regioni italiane più ricche di storia e di cultura, e con una grande varietà paesaggistica che spazia dalle montagne alpine, fino alle colline di Langhe e Monferrato e la Pianura Padana. La valorizzazione di questi elementi, in relazione allo sviluppo di un turismo sostenibile (e.g. il cicloturismo) su tutto il territorio piemontese, quanti benefici potrà apportare alla Regione e ai suoi membri?

Next Gen - Piemonte più Giovane

Macro temi:

- **Social Innovation, Skill competenze, nuovi lavori.**
- **Formazione, istruzione**

Le nuove generazioni hanno in mano i debiti delle precedenti, si affacciano al mondo del lavoro senza certezze e fortemente disillusi rispetto alla società che li circonda.

I giovani piemontesi hanno bisogno di politiche sul lavoro chiare, di una formazione contemporanea e continua, ma soprattutto hanno bisogno di avere gli strumenti per affrontare il futuro e risolvere i problemi meglio di come è stato fatto fino ad ora.

Come ci si approccerà ai nuovi lavori, ai green job, e alle nuove skill richieste? Quali saranno i metodi di formazione più efficaci per tutti i giovani piemontesi, qualsiasi sia la loro professione o il loro corso di studi?

Next Gen - Piemonte più Giovane

Il termine Next Generation, come nel PNRR, è oramai sulle bocche di tutti ed è una delle tematiche più importanti su cui riflettere. Cosa deve fare ora la Regione per dare nuove speranze ai giovani e alle future generazioni? Quali devono essere i cambiamenti – radicali – che permetteranno loro di avere più possibilità di realizzazione e di crescita personale, rispetto a un presente per lo più fatto di chiusure e impossibilità?

Il futuro che si è profilato nelle precedenti tematiche sembra essere fatto di digitalizzazione, economia circolare, rispetto per l'ambiente, e, in generale, di una completa revisione del sistema produttivo e del lavoro. I giovani italiani non hanno, per lo più, queste competenze: molti studi dimostrano come, in media, solo tre studenti italiani su dieci abbiano competenze digitali elevate e allo stesso tempo come ci sia ancora un alto tasso di abbandono degli studi a cui si va ad aggiungere la problematica dei Neet. Quali dovranno essere gli investimenti e le politiche necessari a interrompere questo trend? Come dovranno cambiare la formazione e l'istruzione per favorire un miglioramento nelle conoscenze e nelle competenze dei giovani piemontesi?

E' più che mai necessario investire nella formazione di questi ultimi, nella loro preparazione alle nuove professioni e nell'inserimento nel mondo del lavoro. Quale potrà essere il beneficio apportato dal potenziamento dei corsi IT e delle discipline STEM? E non è necessario un netto miglioramento delle condizioni degli studenti e dei lavoratori in ambiti umanistici e legati alla salvaguardia del patrimonio culturale, favorendo – tra le altre cose – anche nei loro percorsi formativi (o di formazione continua) l'accesso alle nuove tecnologie, nonché un più facile processo di inserimento nel mondo del lavoro, con maggiori posti disponibili e con giuste retribuzioni?

#Piemonte2027

Consultazione under 35 per l'orientamento
strategico della programmazione 2021-2027.